GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE — **NUM. 265**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCXLI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del canonico don Francesco Corallini, diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale dell'Asilo pei poveri orfani da esso fondato nel comune di Filottrano, col titolo di *Asilo Guadagni-Corallini*, sotto la invocazione di S. Filippo Neri;

Visto l'atto del 2 luglio 1879 ai rogiti del notaro Leandro Bettini, col quale il prefato canonico Corallini, succeduto nella eredità della fu Catterina Guadagni per testamento segreto di questa del 14 febbraio 1861, cede ed assegna con titolo di donazione irrevocabile, da avere effetto però dopo la sua morte e dopo quella del fratello canonico Giovanni Corallini, a favore dell'Istituto predetto, i beni stabili tutti, compresi nell'eredità Guadagni;

Visto il progetto di statuto organico dell'Asilo presentato dal fondatore alla Nostra approvazione;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, nonchè quella del 5 giugno 1850, sulla capacità ad acquistare dei corpi morali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo pei poveri orfani, fondato nel comune di Filottrano dal canonico Francesco Corallini, è eretto in Ente morale col titolo di *Asilo Guadagni-Corallini.*

Art. 2. Il pio Istituto è autorizzato ad accettare i beni stabili compresi nell'atto di donazione del 2 luglio 1879, sopracitato, ai patti e condizioni in esso espressi.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dell'Asilo portante la data del 12 ottobre 1878, composto di numero nove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCXLV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto verbale del 27 febbraio 1879, con cui il Consiglio municipale di Corato deliberava l'inversione di parte delle rendite dell'Opera pia *Purgatorio* in quel comune, a favore di un Ricovero di mendicità eretto colà, e domandava la costituzione in Corpo morale di quell'Opera pia, affidandone l'amministrazione alla Congregazione di Carità del luogo;

Visto il relativo parere della Deputazione provinciale del 17 giugno anno corrente;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie e relativo regolamento;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione della rendita dell'Opera pia *Purgatorio*, di Corato (Bari), a favore del Ricovero di mendicità da fondarsi in quel comune, salvo l'adempimento degli obblighi di cui la rendita stessa è vincolata.

Art. 2. Il predetto Ricovero di mendicità è costituito in Corpo morale, e la sua amministrazione è data alla locale Congregazione di Carità, con l'obbligo di tener separate le attività e passività del rispettivo patrimonio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCL** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per riduzione del capitale e per modificazioni dello statuto, adottate nell'assemblea generale del 20 aprile 1879 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario, di credito mobiliare ed altre, anonima per azioni al portatore, col nome di *Banca industriale e commerciale*, in Bologna, e colla durata di 30 anni, decorrendi dal 24 marzo 1872;

Visto lo statuto della Società e i Regi decreti che la riguardano del 24 marzo 1872, n. CCLXIII, 17 maggio 1872, n. CCCX, 9 settembre 1875, n. MCXX, e 11 giugno 1876, n. MCCCXII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la riduzione del capitale della Banca industriale e commerciale in Bologna da lire 1,800,000, diviso in n. 12,000 azioni da lire 150 ciascuna, a lire 1,200,000, diviso in n. 12,000 azioni da lire 100 ciascuna; e sono approvate le modificazioni adottate nella predetta assemblea generale del 20 aprile 1879, il cui verbale è inserto all'atto pubblico di deposito del 6 agosto 1879, rogato in Bologna dal notaio Francesco Ferrari, al n. 21551 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCLI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, di risparmio ed altre, stabilita in Guardiagrele (provincia di Chieti), col nome di *Società cooperativa di credito di Guardiagrele*, col capitale nominale di lire 6000, diviso in n. 200 azioni da lire 30 ciascuna, e colla durata di anni 30 decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società cooperativa di credito di Guardiagrele, anonima per azioni nominative, sedente in Guardiagrele (provincia di Chieti) ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 17 marzo 1879, rogato in Guardiagrele dal notaro Beniamino Ranieri, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto qual è inserto all'altro atto pubblico di deposito del 29 agosto 1879, rogato pure in Guardiagrele dallo stesso notaro Ranieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Con disposizione in data d'oggi è stata autorizzata l'ammissione quali allievi nel 1° anno di corso nella R. Scuola di marina in Napoli dei giovani sottoindicati, a far tempo dal 6 corrente mese.

1. Cacace Adolfo, di Stefano — 2. Bollo Gerolamo, di Bernardo — 3. Santo Stefano della Cerda Alessio, di Giuseppe — 4. De Matera Giuseppe, di Francesco — 5. Bertero Guido, di Antonio — 6. Leonardi Nicolò, di Luigi — 7. Millo Enrico, di Gustavo — 8. Bianconcini Pietro, di Filippo — 9. Bonacini Azelio, di Vincenzo — 10. Gregoretti Ugo, di Antonio — 11. Cordero di Montezemolo Umberto, di Cesare — 12. Scarpis Maffeo Livio, di Maffeo — 13. Gagliardi Giuseppe, di Aniello — 14. Bonacini Giuseppe, di Vincenzo — 15. Santamaria Alfredo, di Luigi — 16. Biglieri Vincenzo, fu Giorgio — 17. Shneiderff Enrico, di Antonio — 18. Coliva Mameli, di Ermete — 19. Morino Stefano, di Pietro — 20. Anzani Michele, di Antonio — 21. Comandù Riccardo, di Giuseppe — 22. Lovera de Maria Giacinto, di Giuseppe — 23. Di Montereale Rodolfo, di Giacomo — 24. Giura Vincenzo, di Giovanni — 25. Acton Alfredo, di Ferdinando — 26. Pinelli Elia, di Giuseppe — 27. Alvarez Calderon Andrea, di Andrea — 28. Simoni Alberto, di Agenore — 29. Caliendo Vincenzo, di Emiliano — 30. Basso Giuseppe, fu Carlo — 31. Carrara Francesco, fu Giuseppe — 32. Caro Giorgio, di Giuseppe — 33. Mantegazza Attilio, di Paolo — 34. Ferretti Adolfo, di Paolo — 35. Benevento Errico, di Tommaso — 36. Venier Lorenzo, di Eugenio — 37. Bruno Garibaldi, di Giuseppe — 38. Sicardi Ernesto, di Michele — 39. Bolobanovich Enrico, di Vincenzo — 40. Pignatelli Mario, di Giuseppe — 41. Casanova Jersenich Mario, fu Ulisse.

Roma, li 8 novembre 1879.

Il Segretario Generale: DEL SANTO.

Segue ELENCO *degli attestati di privativa industriale rilasciati nel terzo trimestre* 1879 — (Vedi nn. 263 e 264).

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
167. Sansalone prof. Alfonso di Gerace e Savorani dott. Vincenzo di Faenza	6	13 settembre 1879	22	344	Nuovo apparecchio per la cura delle fratture intracapsulari e per le altre del femore.
168. Montelatici Francesco di Firenze . .	10	22 id.	22	345	Camini isolatori insetticidi.
169. Cattaneo Alessandro di Milano . . .	3	22 id.	22	346	Cassa da viaggio di altezza variabile a volontà.
170. Young Charles Denoon di Londra . .	3	22 id.	22	347	Perfezionamenti nel meccanismo ossia nello apparecchio impiegato nella fabbricazione del ghiaccio.
171. Palliser William di Londra	15	22 id.	22	348	Perfectionnements dans les culasses, les appareils de chargement et la garniture des canons.
172. Fratelli Girardi e Bertinetti Ditta a Torino	3	25 id.	22	349	Perfezionamenti alle macchine ed apparecchi per pulire le semole, cascami di semola e di farina.
173. Zoppi Giovanni di Soragna (Parma) .	8	13 id.	22	350	Scaccia o scansa neve e polvere.
174. Gritzner et C^ie Ditta a Durloch (Baden)	6	20 id.	22	351	Machine perfectionnée à coudre et à broder à double point de navette.
175. Daimler Gottlieb Wilhelm di Deutz (Germania)	15	27 id.	22	354	Perfectionnements dans les moteurs à gaz.
176. Santucci Ambrogio a Verona . . .	5	27 id.	22	356	Congegno *Santucci* applicato ai tamburi per accordarne le pelli, separate l'una dall'altra.
Attestati completivi.					
177. Bertoldo G. Pietro a Torino. . . .	»	30 giugno 1879	22	137	Perfezionamenti ai fucili e moschetti italiani (mod. 1870), applicabili anche a tutte le altre armi da fuoco, con meccanismo di chiusura a cilindro scorrevole.
178. Mechwart Andreas a Buda-Pest (Ungheria)	»	3 luglio 1879	22	162	Cylindre en fonte dure avec cannelures longitudinales.
179. Mechwart Andreas a Buda-Pest (Ungheria)	»	3 id.	22	163	Anneau giratoire d'allégement des paliers pour toutes sortes de laminoirs et machines à cylindres.
180. Lion Auguste a Parigi	»	10 id.	22	182	Nouveaux bijoux et leur fabrication, tels que bracelets, colliers, chaînes, etc. etc.
181. Sabatier Jules ad Alais (Francia) e Pouget Louis ingegnere a Montpellier (Francia)	»	11 id.	22	184	Frein s'applicant aux matériels des chemins de fer et aux diverses machines fixes ou non fixes.
182. Concornotti Luigi di Como	»	20 id.	22	197	Luce elettrica ottenuta per mezzo dell'incandescenza d'un corpo conduttore (carbone), intercalato nel circuito della corrente e rinnovantesi automaticamente mano mano che si consuma per effetto dell'incandescenza a cui è portato.
183. Loewig dottore Friederigh di Goldschmieden (Germania)	»	2 agosto 1879	22	232	Nouveau procédé pour produir des alcalis corrosifs et des préparations d'allumine.
184. Marzari dott. Giuseppe d'Imola. . .	»	6 id.	22	240	Contatore per le vetture *omnibus*.
185. Gondolo Paul di Puteaux (Francia) .	»	6 giugno 1879	22	252	Un nouveau procédé d'extraction du tannin. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
186. Righi prof. Augusto a Bologna. . .	»	8 agosto 1879	22	256	Uso delle polveri conduttrici nei trasmettitori telefonici.
187. Loeffel Robert di Blainville (Francia)	»	21 luglio 1879	22	263	Perfectionnements apportés à la filature.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
188. Mascarello Domenico di Diano Marina	»	31 luglio 1879	22	273	Indicatore elettro-magnetico.
189. Grassi-Landi dottor Bartolomeo di Villetta (Garfagnana)	»	19 agosto 1879	22	276	Tastiera cromatica *Grassi-Landi.*
190. Dolgoropky Alexis Sergnéewitch a Pietroburgo	»	30 id.	22	287	Nouvelle machine motrice à pistons rotatifs.
191. Lambermont Adolphe a Bruxelles	»	6 settembre 1879	22	302	Machine perfectionnée à fabriquer les boutons.
192. Gaudini Luigi di Cingoli (Macerata)	»	15 id.	22	323	Pedale atto a far girare una macchina da cucire, filare, ecc., mercè il solo movimento d'articolazione dei piedi.
193. Galbiati Luigi di Milano	»	11 id.	22	328	Nuovo sistema subacqueo *Galbiati* di filatura delle sete in genere.

Attestati di prolungamento.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA ANNI della privativa principale	DURATA ANNI del prolungamento	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
194. Haas Emile a Mainz	»	2	28 giugno 1879	22	139	Misuratore del gas e dell'acqua.
195. Hilgers Jacob a Rheinbrohl (Germania)	»	2	28 id.	22	140	Sapone galleggiante per bagni.
196. Martin Célestin a Parigi	»	5	18 febbraio 1879	22	143	Appareil applicables aux cardes continues à carder la laine et toute matière filamenteuse.
197. Boari Eugenio di Ferrara	»	2	29 giugno 1879	22	146	Nuovo piombo a pressione per suggellare carri e merci.
198. Eckart Johannes di Monaco (Baviera)	»	3	28 id.	22	147	Un nouveau procédé de conservation des viandes, des poissons, du gibier, des volailles, des œufs, etc., par l'imprégnation de sel commun ou d'acide salicylique au moyen de la pression hydraulique.
199. Gomba Alessandro di Genova	»	2	29 id.	22	154	Estrazione dell'alcool durante la cottura del pane.
200. Dubois Charles a Marsiglia	»	9	31 marzo 1879	22	159	Peintures préservatrices des carènes des navires.
201. Brandon Alexandre Horace a Parigi	»	9	11 luglio 1879	22	183	Perfectionnements apportés aux pièces d'artillerie, aux projectiles, fusées et cartouches, à leur usage.
202. Ligny Antoine Louis a Parigi	»	6	31 marzo 1879	22	188	Appareil de séchage général.
203. Puech Pietro ed Augusto fratelli di Mazamet (Francia)	»	9	28 giugno 1879	22	209	Procédé de lavage, de dégraissage à fond, et de blanchissement de la laine sur la peau de mouton pour en obtenir la laine flaçonnée et toisonnée, c'est-à-dire conservée à l'état de toison.
204. Hellhoff Albert e Halbmayer Joseph Anton a Marienbad (Austria)	»	1	31 luglio 1879	22	224	Une nouvelle artillerie *Hellhoff* à jeter des dards à mine.
205. Smith George Hand di New-York (Stati Uniti d'America)	»	3	30 id.	22	227	Metodo perfezionato di carburazione dell'argilla, del gesso, della calce, delle pietre ed altri materiali porosi.
206. Palmcrantz Helge ingegnere Winborg Johann Théodore a Stocolma ed Unge Eric	»	9	23 giugno 1879	22	244	Mitrailleuse à répétition.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA ANNI della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	N°	TITOLO DEL TROVATO
207. Righi prof. Augusto a Bologna . . .	»	2	8 agosto 1879	22	255	Uso delle polveri conduttrici nei trasmettitori telefonici.
208. Pult Pierre a Fulda (Germania) . .	»	1	29 marzo 1879	22	271	Appareil lunette, dit: *Embellisseur du monde.*
209. La Société anonyme de fabrication d'acier fondu et des armes Witten, ci-devant Berger et C.ie di Witten sur Ruhr (Germania)	»	2	1° aprile 1879	22	272	Une fusée à percussion.
210. Copland Henry Syed Smart ingegnere a Duke (Inghilterra)	»	3	25 agosto 1879	22	279	Perfectionnements dans l'établissement des routes ou chemins avec ou sans rails.
211. Westinghouse George Jeune di Pittsbourg (Stati Uniti d'America)	»	8	1° settembre 1879	22	294	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour actionner les freins et transmettre des signaux sur les trains de chemins de fer par la pression des fluides.
212. Olivetti fratelli, Ditta a Biella (per cessione di Domenico Fileppi)	»	14	30 agosto 1879	22	298	Tessuti meccanici circolari senza fine per la fabbricazione della carta a macchina senza fine.
213. Bria ing. Giacomo Antonio a Potenza	»	2	6 settembre 1879	22	317	Scatola a sorpresa per zolfanelli in cera.
214. Rigolier Laurent e Vacalut Marie a Lione	»	3	11 id.	22	319	Traverses métalliques pour voies ferrées système *Rigolier*.
215. Barbier Giovanni Pietro a Surennes (Francia)	»	6	12 id.	22	324	Pour l'idée un moyen de moules ou appareils analogues de former avec des agglomerés una série de pierres-factices propres au complet appareillage du gros œuvre d'un bâtiment quelconque.
216. Collmann Alfred di Vienna (Austria).	»	6	17 id.	22	335	Mécanismes de distribution pour les machines à vapeur.
217. Buatier Marie ved. Rottner di Lione (Francia)	»	3	18 id.	22	339	Un appareil distillatoire.
218. Audouin Marie Eugène Paul e Pelouze Eugène Philippe a Parigi	»	6	19 id.	22	341	Nouveau procédé de condensation des matières liquéfiables tenues en suspension dans les gaz ou vapeurs.
219. Boehm et Brüler di Vienna (Austria).	»	1	27 id.	22	352	Lampe perfectionnée sans verre à lampe.
220. Giretti Agostino di Bricherasio (Pinerolo)	»	6	27 id.	22	353	Forno *Giretti* per soffocazione dei bozzoli.
221. Boltri fratelli, Ditta a Torino . . .	»	3	27 id.	22	355	Trebbiatrice completa a motore a vapore collegati su di un solo carro a due ruote.

Attestati di riduzione.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Vol.	N°	TITOLO DEL TROVATO
222. Magnaghi ing. Giuseppe di Milano .	»	»	28 giugno 1879	22	153	Nuovo forno continuo per la doppia raffinazione dello zolfo (atto anche alla distillazione delle piriti e dei minerali di zinco e mercurio) a storte verticali accostate, con fondo mobile fuori dell'azione del fuoco e speciale sistema di caricazione misurato dello zolfo liquido per mezzo d'imbuto entrante e speciale condensatore ad acqua.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano — Torino, addì 21 ottobre 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione agraria di Modena, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 4000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande devono essere presentate al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 1° dicembre 1879.

Le materie delle quali si occupa la suddetta Stazione sono:

In via principale:

a) La fisiologia dei cereali e foraggi (anatomia, morfologia, fisica, chimica meccanica dell'intero ciclo della vita di queste piante e loro prodotti);

b) La coltivazione dei cereali e foraggi, l'introduzione dei cereali e foraggi nuovi, la loro acclimazione, ecc.;

c) La patologia dei cereali e foraggi (malattie e mezzi per prevenirle e combatterle);

d) Le falsificazioni, adulterazioni, avariazioni dei cereali e foraggi, tanto nello stato di semi ed erbe, che in quello di loro immediata trasformazione (farine, paste, ecc.).

In via secondaria:

a) L'analisi chimica delle sostanze fertilizzanti;

b) L'analisi chimica e meccanica dei terreni agricoli e delle rocce del sottosuolo;

c) L'analisi chimica, microscopica e botanica dei cereali, delle piante da foraggio e dei loro prodotti immediati;

d) L'analisi chimica delle acque tanto potabili, che d'irrigazione;

e) L'analisi microscopica del seme dei bachi da seta;

f) La diffusione di cognizioni agrarie sia con l'insegnamento pratico ad alunni nei laboratorii della Stazione, che con pubbliche conferenze.

Roma, 10 novembre 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 666327 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome di Della Rossa Antonietta fu *Francesco*, minore, sotto l'amministrazione della madre Margherita Margarita, domiciliata in Napoli, e n. 666328 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Della Rossa Pietro fu *Francesco*, minore... *ut supra*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Rossa Antonietta fu *Antonio*, minore... *ut supra*, e a Della Rossa Pietro fu *Antonio*, minore... *ut supra*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 398342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3042 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Zoppo *Giuseppe* del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zoppo *Gaspare* del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 375515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 29005 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 130, al nome di Caroma Ferdinando, Francesco Paolo, Vincenzo, Maria e *Michele fu Giuseppe*, minori, rappresentati dalla Manno Caterina fu Vincenzo, madre e tutrice, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caroma Ferdinando, Francesco Paolo, Vincenzo, Maria e *Michela fu Vincenzo*, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Berliner Tagblatt* afferma che i negoziati tra Vienna e Berlino, per un accordo in materia di dogane, non progrediscono, ma sembrano anzi rallentarsi. La partenza dei plenipotenziari austriaci per Berlino, fissata da prima per il 3 novembre, fu differita al 7 e poi al 15 novembre. Secondo il giornale berlinese le cause di queste dilazioni devono cercarsi a Vienna e Pest, ove i due ministeri, austriaco ed ungherese, non trovano modo di accordarsi sulle istruzioni da darsi al plenipotenziario austro-ungherese. Aggiunge lo stesso giornale che il ministro del commercio austriaco, barone de Korb-Weidenheim, fu di questi giorni a Pest per trattare in proposito un accordo coi suoi colleghi ungheresi.

In una delle ultime sedute della Commissione economica della Camera dei deputati di Vienna si è trattato pure dell'abolizione dei porti franchi di Trieste e Fiume.

Il deputato Kallir prese la parola per esternare il desiderio che si fissi il termine in cui verranno aboliti quei due porti franchi.

Il deputato Halwich interpellò il ministro del commercio se e quale termine sia stato fissato per l'abolizione del porto franco di Trieste, e quali siano i motivi per cui non si può

comprendere tosto la città di Trieste nel territorio doganale generale.

Il ministro del commercio rispose che il governo tiene fermo, anzi tutto, al principio della parificazione, osservando che l'unione della Bosnia e dell'Erzegovina nel territorio doganale comune della monarchia ha resa possibile l'immediata attivazione di questo principio. Nell'articolo quarto della unione doganale e commerciale del 1878 essere già stata determinata l'abolizione del porto franco di Trieste; avere il governo preso in esame tale questione relativamente a Trieste e Fiume, ma non intendere di procedere tosto a tale misura, volendo attendere fino a che siano compiuti i lavori del porto e dei magazzini di deposito, che il governo spera possano essere compiuti in due od al più tre anni, dopo di che presenterà il relativo progetto di legge. Da ultimo il ministro esternò l'opinione che l'Istria dall'unione nel territorio doganale non avrà a soffrire dei danni.

Il deputato Magg chiese se si è di già ottenuto l'accordo col governo ungherese perchè l'abolizione del porto franco di Trieste avvenga contemporaneamente a quella del porto franco di Fiume, ed espresse il desiderio perchè, al caso, questo accordo si facesse.

Il ministro del commercio rispose che il governo intende che l'abolizione del porto franco di Trieste abbia luogo contemporaneamente a quella del porto franco di Fiume, e che, per quanto gli consta, il governo ungherese non farà nessuna opposizione in proposito.

Lo *Standard* riceve da Cabul, 7 novembre, le seguenti notizie:

" Si afferma qui che un corpo di truppa russo ha abbandonato Chargae per marciare contro i turcomanni-tekke.

" Mandano da Herat, con ogni riserva, che Ajoob, fratello di Yakoub-Khan, proclamerà probabilmente l'indipendenza di Herat e della provincia.

" Le truppe dell'emiro nel Turkestan si sono sollevate. Esse hanno guadagnata la gola di Damian, ma si crede che esse intendano di consegnare le armi e di far ritorno alle loro case.

" La maggior parte dei capi del Kohistan sono venuti al campo inglese a far atto di sommissione, e vi lasciarono degli ostaggi.

" Le condizioni sanitarie delle truppe sono eccellenti. „

Il *Daily News* ha ricevuto da Pretoria dei particolari sul principio di insurrezione che il telegrafo ci ha annunziati dal Transwaal. La corrispondenza del foglio inglese reca la data del 13 ottobre.

A Middelberg è scoppiato un principio di turbolenze. Il fatto è questo: nel mese di luglio scorso un boer conosciuto sotto il nome di Jacob aveva appeso uno dei suoi servitori cafri mediante una fune ai polsi, sicchè quando il paziente venne tolto al supplizio dovette stare a letto vari giorni senza riaversi.

Fu intentata una procedura a Jacob e il tribunale locale si occupò di quest'affare l'8 di ottobre. Un gran numero di boers assistevano al dibattimento per amicizia verso il prevenuto e sopratutto per resistere ad ogni intervento dell'autorità fra loro e i cafri.

Il presidente del tribunale ha colto questa occasione per dar lettura del decreto di annessione del Transwaal all'Inghilterra, decreto che fu emanato dal generale Garnett Wolseley.

Mentre durava la lettura i boers hanno assunto un contegno così minaccioso che il presidente del tribunale credette di dover sospendere la seduta per due ore. Alloraquando la Corte tornò a radunarsi il presidente riseppe che un certo numero di boers erano entrati in due negozi della città e si erano impossessati di una quantità di polvere da cannone. Ma la cosa non ebbe più seguito quel giorno.

Il giorno dopo i boers intervennero al dibattimento in numero anche più considerevole della vigilia. E si seppe che essi si erano provveduti di altra polvere mentrechè il commercio di questo articolo è proibito. Il processo Jacob venne prorogato indefinitamente. Ora si tratta di processare anche i tenitori della polvere, se non altro civilmente per violenza usata a negozianti. Ora questo incidente non ha tanta importanza per se medesimo quanto per le tendenze che rivela nei boers.

Agli Stati Uniti le ultime *State elections* hanno assodata la posizione del partito repubblicano ed approfondito lo scisma politico fra il Nord e il Sud che rimane sotto la supremazia dei democratici.

Dappertutto nel Nord i candidati repubblicani ottennero vittoria. Anche lo Stato di New-York ha eletto un governatore repubblicano, il signor Cornell, raccomandato dal signor Conkling. Nel Massachusset il generale Buttler è stato battuto dal signor Lang repubblicano, il quale risultato, secondo il *Nord*, priva gli amici del generale Grant di un forte argomento a favore del *third term*. " Si vede infatti, scrive il *Nord*, che, invece di crescere, la influenza del *Labour party* ha sensibilmente diminuito anche nei distretti manifatturieri del Nord.

" E i *greenbachers*, prosegue il citato giornale, sono resi ancora più inoffensivi. La prosperità rinascente ed i successi finanziari del signor Sherman hanno recato loro un colpo dal quale si rileveranno difficilmente. Il " pericolo sociale „ non esiste più che come reminiscenza, e non è ammissibile che i repubblicani trionfanti sentano il bisogno di nuove garanzie di sicurezza.

" Alcune settimane addietro parecchi giornali repubblicani non esitavano a dichiarare che, onde tutelare le conquiste della guerra civile, non si sarebbe dovuto retrocedere dinanzi ai mezzi più energici fino a rinnegare anche la tradizione che non ammette la terza rielezione del medesimo presidente. Ma oramai la crisi che avrebbe potuto determinare queste severe risoluzioni sembra definitivamente eliminata.

" Uno dei risultati più importanti delle ultime elezioni sarà stato quello di rendere impossibile la candidatura del signor Tilden, il quale fino a questo momento erasi considerato come il rappresentante dei democratici per la elezione presidenziale. I democratici del Sud non avevano accettato il sig. Tilden che per la speranza che egli avrebbe recato loro i voti dello Stato di New-York. Ora s'è veduto che anche nello Stato di New-York la organizzazione repubblicana diretta dal sig. Conkling è più poderosa di quella di cui è capo

il signor Tilden. Laonde ai democratici non rimane più altro candidato possibile che il signor Bayard, senatore del Delaware, che viene designato come rappresentante di una politica indipendente e superiore ai partiti.

" Il signor Bayard, nel concetto del *Nord*, potrebbe diventare il candidato di tutti coloro, democratici o repubblicani, che pongono l'interesse pubblico al di sopra dell'interesse e delle mire di partito. Ma è da credere che una simile politica ed una simile candidatura non avrebbero ora maggiore successo di quello che ebbe già la candidatura del signor Orazio Greeley, la quale fu anch'essa come una protesta contro il sistema presente. Democratici e repubblicani in questo si accordano che debbasi combattere, e che chi vince debba governare ed avvantaggiarsi. „

Tutto insieme, secondo il *Nord*, le ultime elezioni sembrano aver diminuite le probabilità favorevoli alla rielezione del generale Grant; ma per contro esse sembrano avere assicurato per un nuovo periodo al partito repubblicano in generale la preponderanza che esso esercita da quando cadde la Confederazione del Sud.

I giornali di Nuova York del 9 novembre recano notizie dalle isole di Samoa del 21 settembre le quali annunziano che un combattimento navale ha avuto luogo tra le forze del nuovo re Malietoa e quelle dell'antico governo. La vittoria è rimasta a Malietoa.

Il commercio delle isole è totalmente rovinato in causa delle guerre intestine.

Malietoa ha concluso con sir Gordon, governatore inglese delle isole di Fiji, un trattato col quale fu convenuto che l'Inghilterra avrà un deposito di carbone ed una stazione navale in un punto qualunque dell'isola, che non sia già stato scelto dagli Stati Uniti.

Una convenzione fu pure conchiusa fra sir Gordon, il capitano Chandler, comandante del legno da guerra americano il *Lackwanna*, ed il console tedesco Weber, per il mantenimento dell'ordine ad Apia, porto principale delle isole, che sarà governato da un'Amministrazione municipale, di cui faranno parte i consoli esteri e residenti ad Apia, i cui governi hanno dei trattati colle isole di Samoa. Le parti contraenti hanno riconosciuto Malietoa come sovrano ed hanno annodato delle relazioni ufficiali col suo governo.

L' *Osservatore Triestino* ha dal Giappone quanto appresso:

L'ultima posta reca alcune notizie, non peraltro ancora verificate, relative a certi cambiamenti nel ministero giapponese. Tarascina Hunonori, ministro degli affari esteri, avrebbe assunto il portafogli della pubblica istruzione, Invoye Kaorn quello degli affari esteri, Yamada Akiosci il portafogli dei lavori pubblici. Si parlava pure che Enomoto Buyo rimanesse al suo posto d'inviato a Pietroburgo col titolo di ministro degli affari esteri.

Dietro quanto afferma un giornale giapponese, il ministro dell'interno, Ho, sarebbe intenzionato di dare la sua dimissione a motivo delle divergenze coi suoi colleghi circa al procedere del governo nelle differenze insorte colla China per le isole Liuciu. Si parlava pure di grandiosi preparativi negli arsenali imperiali per una eventuale guerra, e di una immediata estensione della fabbrica di polvere. I giornali giapponesi annunziano che il governo aveva ricevute notizie dal suo incaricato d'affari nella Corea, che il governo coreano si fosse deciso di aprire al commercio giapponese i due porti di Moto Yamatsu e di Kiyemansi. Correva pure la voce che il governo giapponese avesse stabilito di abolire la legge relativa all'extra-territorialità, come misura preliminare della revisione dei trattati.

Il *Tokio Times* reca un articolo sulle interne condizioni del paese, col quale pone in rilievo che il convegno in quelle parti di certi uomini eminenti animati dei migliori sentimenti verso i governi ed i popoli dell'estremo oriente, diede luogo a delle consultazioni sulla opportunità di dar vita ad una associazione che dovrebbe intitolarsi: " Gli amici dell'oriente. „ Questo progetto, a quanto sembra, sarebbe talmente avanzato da potersi riguardare come un fatto compiuto. Fra i maggiormente interessati e pronti ad accordare tutto il loro appoggio al progetto stesso, si contano il generale Grant, il governatore di Hong-Kong, Hennessy, ed altri influenti personaggi. L'intendimento dei promotori di questa associazione sarebbe quello di mantenere su basi più solide le relazioni amichevoli coi governi dell'estremo oriente, ed allontanare in pari tempo tutto ciò che possa dar luogo ad una politica arbitraria ed aggressiva, e ad interrompere le amichevoli buone relazioni. La *Gazzetta di Hong-Kong* però non iscorge in quest'articolo che degli intrighi del direttore americano del *Tokio Times*, il cui scopo sarebbe quello di distruggere l'influenza dei rappresentanti inglesi nei paesi dell'estremo oriente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Buenos-Ayres, 8. — È partito per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Londra, 11. — I giornali esprimono la loro delusione pel discorso di lord Beaconsfield.

Il *Times* dice che la prospettiva più soddisfacente sarebbe se la pace d'Europa dipendesse meno dalla pace dell'Inghilterra.

Il *Daily News* dice che l'imperatore Guglielmo scrisse allo czar una lettera nella quale lo assicura che egli non ha mai pensato a dichiarare la guerra alla Russia, e invita lo czar a venire a Berlino. Lo czar rispose che egli non poteva venire, ma che lo czarevich vi andrebbe in sua vece.

Buda-Pest, 11. — Il ministro delle finanze annunziò alla Commissione del bilancio la sua intenzione di ritirare il progetto che proroga l'ammortamento delle obbligazioni fondiarie.

Berlino, 11. — Il conte di Saint-Vallier, ambasciatore di Francia, si recò a Varzin per visitare il principe di Bismarck.

Milano, 11. — Questa sera, alle ore 5 5, provenienti da Alessandria, giunsero i principi di Prussia e presero alloggio all'Hôtel del la Ville.

Vienna, 11. — La Camera dei deputati rielesse all'ufficio presidenziale Coronini, Smolka e Goedel.

Serajevo, 11. — Nella notte scorsa è scoppiato un incendio nelle vicinanze della direzione di polizia e del municipio.

L'incendio fu localizzato dalle truppe del genio sopra una sola casa.

Vienna, 11. — La *Corrispondenza politica* annunzia che la venuta dello czarevich a Vienna avrà luogo nella corrente settimana; egli quindi andrà a Berlino.

Aleko pascià, in seguito ad un invito personale del Sultano, parte domani da Filippopoli per Costantinopoli.

Costantinopoli, 11. — I commissari turchi stabilirono oggi il tracciato delle frontiere greche, che sottoporranno alla prossima conferenza.

New-York, 11. — Ebbe luogo un accanito conflitto a Chihuahua, nel Messico, fra 200 indiani e 50 bianchi del Nuovo Messico. Questi ultimi ebbero 32 morti e 18 feriti.

Lima, 29 ottobre. — È avvenuto un cambiamento ministeriale.

Regna una grande effervescenza, temendosi il blocco di Callao. Il Perù spedì un agente a Costantinopoli per comperare una corazzata turca.

Berlino, 11. — È probabile che la visita dello czarevich, in seguito alla sua visita alla Corte di Vienna ed alla partenza dello imperatore Guglielmo per le caccie a Goherde, sia ritardata fino a domenica.

Il ritorno del principe ereditario dall'Italia avrà probabilmente luogo alla metà di gennaio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nei giornali di Milano che il defunto sig. Luigi Beltramoli lasciò lire 15,000 ai Riformatorii pei giovani della provincia di Milano, e lire 6000 all'Ospizio marino per gli scrofolosi.

L'incendio di Firenze. — Su questo incendio, che ci venne annunziato dal telegrafo, la *Nazione* dell'11 scrive:

Un grande incendio distrusse domenica sera una gran parte dell'ala sinistra del fabbricato delle Regie scuderie, che costeggia il principio del viale dei Colli.

Verso le ore 7 i palafrenieri ed altri impiegati di servizio alle Regie scuderie si diedero a suonare la campana, che si trova allo esterno di quel vasto stabile in segno d'allarme. Erasi infatti sviluppato il fuoco nel grandioso fabbricato dei foraggi.

A quel suono accorsero le poche guardie di città e di pubblica sicurezza che si trovavano a Porta Romana, accorsero vari cittadini; e chi si affrettò di chiamare i pompieri e chi la truppa dal forte di Belvedere. I pompieri giunsero ben presto con cinque carri e otto macchine insieme con tutta la compagnia con gran sollecitudine raccolta, e giunsero pure la fanteria e l'artiglieria con le sue pompe; ma al loro arrivo il fuoco aveva già preso uno spaventoso sviluppo ed un vento gagliardo di nord-est spingeva le fiamme per tutto il fabbricato, ove in grandissima quantità erano raccolte le paglie ed i fieni.

Bruciavano infatti nientemeno che 2300 quintali di fieno e 2400 quintali di paglia; l'acqua era scarsissima, e si dovè procacciarla a 150 metri di distanza.

In questo stato di cose il comando dei civici pompieri decise di isolare l'incendio e salvare, se far si poteva, le due palazzine laterali ove abitavano Pergentino Papucci fornitore dei foraggi della Real Casa, Giovanni Villa, Giovanni Massano, Maurizio Costa e Giuseppe Sciolda, impiegati nelle Reali scuderie, e salvare pure l'enorme magazzino delle biade, che era minacciato e dove si contenevano 2300 quintali di avena.

A tale effetto si posero in moto quattro delle più potenti macchine, e dopo tre ore di lavoro perseverante e continuo si riuscì a circoscrivere l'incendio, tanto che i due fabbricati e il magazzino delle biade verso mezzanotte si poterono dire salvati.

Tutto il rimanente del fabbricato, ove l'incendio erasi sviluppato, continuò ad essere preda delle fiamme; cadde con immenso fracasso la tettoia, caddero pure le volterrane, e rimasero a mala pena intatti i quattro muri esterni, entro ai quali fino alle prime ore di mattina continuava a guisa di immensa fornace l'incendio.

Il lavoro di estinzione durò tutta la notte, e ieri sera ancora il fuoco continuava sotto le macerie a covare.

Il danno totale si calcola a 82,000 lire, cioè 47,000 di paglie e fieni assicurati dalla *Paterna*, e lire 35,000 danno prodotto ai fabbricati assicurati dalla *Società Reale*.

Alle prime notizie dell'incendio accorsero sul luogo le truppe della guarnigione, parte coadiuvando insieme a vari cittadini i civici pompieri, parte tenendo a dovuta distanza la immensa folla che si accalcava da ogni dove per assistere al triste spettacolo. Accorsero sul posto l'on. nostro prefetto e l'on. conte Bastogi ff. di sindaco, insieme agli assessori principe Corsini, marchese Torrigiani e avv. Feri, tutte le autorità, i generali, il procuratore generale della Corte d'appello, vari magistrati, i comandanti dei Reali carabinieri, il questore, il direttore della polizia municipale e altri funzionari, che troppo lungo sarebbe l'enumerare.

Diremo solo, perchè era voce generale ed era giustizia riconoscerlo, che i nostri pompieri furono degni del più alto encomio; e molta lode pure si meritarono i soldati che furono infaticabili.

Tutto induce a credere che l'incendio fosse accidentale e verosimilmente cagionato da scintille di fuoco uscite dai camini degli impiegati delle RR. scuderie, scintille trasportate dal vento entro il capannone dei foraggi.

Gli ufficiali in Germania. — Nella dispensa di ottobre dei *Neue Militärische Blätter* si leggono i seguenti dati statistici, tolti dalle recenti liste di anzianità degli ufficiali di terra e di mare dell'impero germanico per il 1879.

L'esercito tedesco conta: 9 generali marescialli, colonnelli, generali e generali *feldzeugmeister*; 54 generali di fanteria o cavalleria, dei quali però 24 soltanto, occupando un impiego, riscuotono le rispettive competenze; 81 tenenti generali, di cui 17 senza comando; 124 maggiori generali, di cui 6 senza comando; in totale 268 generali, dei quali 55 senza comando e 21 appartenenti al ceto borghese.

Ufficiali di fanteria: 178 colonnelli, 177 tenenti colonnelli, di cui 15 pareggiati a comandanti di corpo; 557 maggiori, 1715 capitani, 1549 tenenti in 1° e 2290 tenenti in 2°; totale 7096 ufficiali di fanteria.

Ufficiali di cavalleria: 58 colonnelli, 54 tenenti colonnelli, 159 maggiori, fra cui il principe Alessandro di Bulgaria, 431 capitani, 380 tenenti in 1° e 817 tenenti in 2°; in totale 1908 ufficiali di cavalleria.

Ufficiali d'artiglieria da campagna: 21 colonnelli, 35 tenenti colonnelli, 95 maggiori, 271 capitani, 241 tenenti in 1° e 363 tenenti in 2°, compresi nei quadri, e 252 fuori quadro; in totale 1278 ufficiali di artiglieria da campagna.

Ufficiali d'artiglieria da fortezza: 3 colonnelli, 16 tenenti colonnelli, 65 maggiori, 158 capitani, 104 tenenti in 1°, 127 tenenti in 2°, compresi nei quadri, e 72 fuori quadro; in totale 550 ufficiali d'artiglieria da fortezza.

Il corpo degli ingegneri: 12 colonnelli, 15 tenenti colonnelli, 52 maggiori, 151 capitani, 101 tenenti in 1°, 125 tenenti in 2°, compresi nei quadri, 106 fuori quadro: in totale 562 ufficiali ingegneri.

Il reggimento ferrovieri ha 46 ufficiali, appartenenti alla fanteria e al corpo degli ingegneri.

Il treno: 4 colonnelli, 2 tenenti colonnelli, 9 maggiori, 32 capitani, 33 tenenti in 1°, 54 tenenti in 2° e 31 ufficiali addetti ai depositi; in totale 165 ufficiali del treno. Appartengono inoltre all'esercito 181 ufficiali addetti al materiale, 95 ufficiali artificieri, 53 ufficiali invalidi e 75 ufficiali del corpo dei *Feldjäger* a cavallo (corrieri di gabinetto).

L'esercito tedesco annovera pertanto attualmente 12,231 ufficiali attivi, oltre a 216 ufficiali superiori a disposizione (pensionati), quali comandanti di distretto di *Landwer*.

La marina da guerra conta: 1 ammiraglio, 5 contrammiragli, 1 maggior generale, 20 capitani di vascello, 2 tenenti colonnelli, 44 capitani di corvetta, 1 maggiore, 73 tenenti capitani, 6 capitani, 135 tenenti di marina, 6 tenenti in 1°, 88 sottotenenti di marina, 17 tenenti in 2°, 9 ufficiali artificieri, 11 ufficiali addetti al materiale, e 5 ufficiali torpedinieri; in totale 424 ufficiali di marina.

La media dell'avanzamento presso la fanteria è la seguente: occorrono 9 anni per la promozione a tenente in 1°, 14 per quella di capitano, 23 per quella a maggiore e 31 per quella a comandante di corpo.

Nelle altre armi le condizioni di avanzamento sono alquanto più favorevoli.

Navi perdute. — A Londra, scrive il *Corriere Mercantile* del 10, si sta in molta pena sulla sorte toccata a due vapori inglesi, che partiti nei primi giorni di ottobre dai porti degli Stati Uniti, non sono ancora arrivati al loro destino.

Uno di questi è il *Joseph Peace*, cap. Parkman, di tonn. 1793 e della forza di 220 cavalli, costrutto nel 1876, che partì il 1° ottobre da Nuova York con grano per Marsiglia.

Il secondo è il *Telford*, cap. Wilson, di tonn. 1747, della forza di 160 cavalli, costrutto nel 1879, che partì con carico di grano il 4 ottobre da Nuova York per Anversa.

Ambedue i vapori erano classificati nel Lloyd inglese di prima classe. Il loro valore, assieme al carico, supera i tre milioni di franchi.

Se per somma sventura si avverano i timori concepiti a loro riguardo, saranno così 9 i vapori che in quest'anno, salpati dai porti degli Stati Uniti, si perdettero completamente, senza che sia sopravvissuto qualcuno dell'equipaggio a spiegare la ragione di tanto disastro.

Somiglianti casi si avranno sempre a lamentare sino a che si permetterà ai vapori mancanti d'alberatura di manovra d'intraprendere viaggi in mari pericolosi, e soprattutto a quelli che trasportano delle centinaia di viaggiatori.

Colti da furiose tempeste che dominano in quei mari, qualora loro accada d'avere la macchina guasta e l'elica rotta o portata via, non possono in guisa alcuna governare, cosicchè in preda alle onde furiose che gli battono da tutti i lati, lontani da qualunque porto di rifugio, finiscono con essere ingoiati dalle onde assieme agli sventurati che si trovano a bordo.

Decessi. — La *Libertà Cattolica* annunzia che nel giorno 24 ottobre p. p., munito dei conforti religiosi, passava a miglior vita monsignor D. Antonio Izzo, vescovo d'Isernia e Venafro. Egli era nato in Petrulo, diocesi di Calvi, a' 10 ottobre 1802, e fu preconizzato vescovo da S. S. Pio IX nel concistoro del 25 febbraio 1872. Prima di essere assunto all'episcopato, fu canonico penitenziere, professore di teologia e rettore del Seminario di Calvi, nonchè esaminatore prosinodale di quella diocesi.

— Il 6 corrente, a Berlino, cessava di vivere il consigliere di Stato Massimiliano Heine, fratello di Enrico Heine.

— A Londra è morto ultimamente il signor Gruneisen, decano dei giornalisti inglesi, che sotto il regno di Luigi Filippo era a Parigi il corrispondente del *Morning Post*.

— In età di 78 anni è morto a Brest il generale di artiglieria De Bois de la Calande, che era comandante dell'artiglieria del 15° corpo di armata durante la guerra del 1870-71, che prese una parte importante alla battaglia di Coulmiers, e che decise del successo della giornata facendo eseguire alle sue batterie un movimento ardimentoso.

— I giornali del Lot annunziano la morte del signor Rolland, ex-deputato di quel dipartimento.

— A Cambridge, in età di soli 50 anni, è morto Clark Maxwell, professore di fisica e matematico distinto, che scrisse parecchie opere, fra le quali v'ha un pregevole *Trattato dell'elettricità*, in due volumi, e che collaborava alla rivista scientifica *The Nature*, di Londra.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Un grido — Quarta edizione con appendice, di GIOVANNI RIZZI (Milano, G. Brigola, 1879).

Anticaglie, di FELICE CAVALLOTTI (Roma, Tip. Forzani, 1879).

Continuazione — Vedi numeri 262 e 264

III.

L'egregio Rizzi fa bene a ricordarsi d'un tempo in cui l'arte pareva veramente venuta

di cielo in terra a miracol mostrare;

" di un tempo, che oramai è diventato antico, in cui noi, poco più che fanciulli, s'imparava ad amare la patria nei canti de' poeti più ancora che nelle pagine degli storici. C'era nei nostri cuori un ardore di fede, un rispetto alla virtù, uno spirito di sacrificio, che tutte insieme le filosofie di codesti scettici non daranno mai all'uomo; nel grido di *Dio e popolo*, c'era un entusiasmo, una passione del bene, che il nuovo grido di Satana non potrà mai suscitare nel mondo; c'era nelle imprecazioni del Berchet, negli sdegni del Giusti, negli inni del Mameli qualche cosa di così grande, di così degno dell'uomo, che tutti i nuovi cantori delle Taidi antiche e moderne non arriveranno mai nemmeno a comprendere. „

Non è questo il linguaggio d'un codino, d'un arcade svenevolo, d'un paladino d'una letteratura oppiacea ed eviratrice. No, la protesta del Rizzi non è, non può essere una vana querimonia, una bizza d'autore offeso, la lusinga ambiziosa o l'esagerato e ingannevole giudizio delle cose proprie per parte d'un uomo che è solo in causa e che è tirato a combattere per difendere o far spiccare soltanto se stesso. Geloso di quell'arte onde venne all'Italia tanta grandezza; amante di quell'ideale eterno che si genera dal vero della natura e della storia; capace di comprendere i bisogni morali d'una nazione; consapevole dell'influenza grandissima, in bene o in male, che, secondo l'indirizzo che prende e i concetti che svolge, la letteratura può esercitare sui destini d'un popolo, il Rizzi s'è assunto, e seppe d'assumerlo prevedendo clamori ostili, un cómpito civile. E per questo a lui si deve lode ampia e intera; che se l'ingrata polemica dovesse continuare e la fiumana *verista* ingrossarsi, la figura di lui non sarebbe meno simpatica, nè mancherebbero d'associarsi a lui quei pochi che, nonostante il prevalere degli scamiciati nell'arte, possono trarre argomento di speranza in future vittorie dalla corta durata che hanno le esagerazioni e le aberrazioni letterarie in paesi non ancora africani.

L'acume critico fiancheggiato dal buon gusto e da efficacia persuasiva palesa il Rizzi anche nell'esame di quella quistione oggi insorta intorno all'*ellenismo*. La fortuna delle parole è grande in siffatte battaglie di inchiostro, e questa

dell'arte greca, dell'ideale della vita greca, dell'archetipo della bellezza greca, ha avuto la sua, tanto che volendo rimettere in voga una scuola materialista o pagana che separa l'uomo dall'artista, volendo gabellar qualche merce bruttina con una bandiera a colori avvistati, si tira in ballo la Grecia con disinvoltura ammirabile. Non è improbabile che, andando di questo passo, si arrivi a quella comoda e cruda semplificazione di scrittori greci e di scrittori barbari, come l'Heine semplificava la botanica in fiori che odorano bene e in fiori che puzzano. È probabile altresì che, riscaldandosi i ferri, ci tocchi di veder collocato nella categoria ultima, la più odiosa e uggiosa, anche quello Zulù della letteratura che scrisse la *Pentecoste* e i *Promessi Sposi*, per citare un esempio lì per lì.

Certamente quest'epiteto: *arte greca*, serve a indicare sottile magistero, eccellenza, connubio di idea e forma, semplicità con verità, il grado massimo di quella potenza che ha l'uomo di sentir la bellezza artistica e di esprimere, di sentire in sè e comunicare altrui, questo suo sentimento. Siamo d'accordo che vera coltura classica, la quale può esser sorella della forza morale d'un popolo, non si intende senza i modelli di Grecia, e che i polmoni dell'anima d'un artista non si dilatano con tanta compiacenza come fra gli ambienti ellenici, e che mai vulcano estinto dal freddo dei secoli fu tanto maestoso, nella sterile solitudine del suo cratere, come il Partenone, nè mai statua corrosa dal tempo è ancor tanto parlante come quel Dio fatto marmo, che è l'Apollo del Belvedere. Giusto che poeti e scrittori intravedino là, fra tanta luce di pensiero e ampiezza di vita artistica e copia di opere perfette, intatte ispirazioni e benefici spiragli d'intelletto; è bene che i giovani sappiano che là, fra i maestri d'ogni cosa bella, v'hanno e benefizio di guide sicure e guarentigie positive di vita e di successo.

Ma badiamo, e l'egregio Rizzi ha ragione da vendere, che tra l'arte greca, oggetto di venerazione, e la contraffazione dell'arte greca c'è un abisso. " A nessuno al mondo, osserva giustamente il nostro autore, sarà mai venuto in capo di celiare dinanzi allo spettacolo del mare in burrasca; ma chi al vedere, in certi teatri, certe onde di cartone, potrebbe tenersi dal ridere? E noi, non si dovrebbe poter ridere anche noi, o piangere, o sdegnarsi, secondo i gusti, di questa volgare falsificazione del mondo greco, che è quanto dire del più amabile, del più elegante, del più ideale del mondo; non si potrebbe opporsi a questa invasione di Satiri e di Baccanti? Ah no; noi, onesto lettore, gli chiuderemo le porte in faccia a codesti ospiti. E dicano pure che siamo codini; purchè non sia la coda del Fauno. „

Nè meno acuto e minuto è il Rizzi nella ricerca delle ragioni per cui a tanta gente, e così d'un tratto, sia venuto addosso questo furore di vita greca. Due egli ne ravvisa subito di coteste ragioni. " L'una che, anche nell'orbe, il *far l'antico* è molto meno difficile che non l'*esser moderno*; che le vecchie monete, siano pure bellissime, si possono riprodurre, e bene, anche nello stagno; ma la moneta corrente, che ha da servire a tutti, che rappresenta tutti i valori e deve soddisfare a tutti i bisogni, dev'essere di quel dato peso, di quel dato metallo; e il diritto di batterla, non l'hanno che i principi. L'altra, che qui in Italia — forse per quella gran passione che abbiamo dell'andar in maschera — nessuno si compiace o si contenta di essere lui, ma ognuno vuol essere un altro. È veramente un ridere. Quando un giovinotto è giunto ad una certa età, e si accorge di esser diventato un uomo perchè non ha più nessuna fede, e sente di essere un poeta perchè non ha più nessuna illusione, la prima cosa che egli fa è quella di vedere se gli torni meglio vestirsi da Fausto o da Amleto, o da tutti e due insieme; se gli convenga di più fare il Byron, o il De Musset, o l'Heine, o questo, o quest'altro..... gli è così che, come fummo prima francesi e tedeschi poi, si va ora diventando greci; e ci par di essere più grandi perchè mandiamo un'ombra più lunga. E nessuno pensa che quanto più lunga è l'ombra, tanto più basso è il sole. „

I cinque sonetti del Rizzi a messer Pietro Aretino costituiscono un bel commento illustrativo alle osservazioni critiche più sopra accennate. Il poeta invita quel mastro di laidezze a tornar nel mondo, fatto degno di lui. Degno di lui, poichè la virtù suscita oramai il riso, e il regno della terra è troppo bello per sognar le fanfaluche del Paradiso, e i giovinetti, palpitanti pei piaceri segreti della dolce vita, bisogna che sappiano che Dante è un gesuita e che Beatrice va lasciata ai preti. Quanta profondità di riso amaro in quei versi:

S'io fossi in te, mi farei greco; o almeno
Ne piglierei l'accento e il figurino;
Che tutto ormai, l'amor, le donne, il vino.....
Tutto è, nol vedi? (fuor che il genio) elleno.
O maraviglia! Tu fra i beati spirti
Ecco già movi delle Etère, e teco
Vien la tua Frine.....! E già mi par d'udirti,
Bianco vestito e con la cetra in mano,
Toccar le corde..... e bisbigliarci in greco,
Quel che far tu solevi in italiano.

Bellissima l'invocazione ironica a Citera, ma tanto più severamente bella la professione di fede del poeta.

Ah no; noi tra le file
Di tai felici non vedrà Citera;
Che troppo il core disdegnoso, e altera
L'anima abbiam per un desio sì vile.
A noi santa è la casa, asil gentile
All'onore, alla fede, alla preghiera;
A noi sacro è il candor dell'uom che spera,
E il gaudio onesto ed il dolor virile.
Che se il bel lume ad oscurar del giorno
S'addensin l'ombre, e a sbigottir gli orecchi,
L'urlo de' nembi ci si levi intorno;
Noi di due cune dal trapunto velo,
Noi dalle tombe di due santi vecchi,
Vedrem pur sempre, e sentiremo il cielo.

Oh no, non mi paiono cotesti i vagiti d'un poeta bimbo, gli strilli d'un poeta scrofoloso, come piacque a taluni Aristarchi chiamare il Rizzi. Sol chi poetando diguazza nel pantano; sol chi è accecato da spirito di parte e feroce talvolta in letteratura come in politica; sol chi nei versi del Rizzi non stenta a riconoscere un rimprovero diretto per sè e per quelli che gli assomigliano nell'arte di fabbricar brutture rimate, potrebbero permettersi gli epiteti *ut supra*. Sarebbe sempre uno strano modo di vendicarsi o di giustificarsi. Ma si sa, l'*irritabile genus*, non può smentirsi mai.

(*Continua*) G. Robustelli.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 95	87 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 30
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2250 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1315 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	569 —	568 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	269 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	690 —	687 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 35	113 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 65	28 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 81	22 79	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 25 fine.

Banca Generale 568 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	764,8	764,5	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	5,7	14,2	15,0	12,3
Umidità relativa....	88	61	60	78
Umidità assoluta...	6,03	7,36	8,02	8,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 0	W. 12	Calma
Stato del cielo.......	2. veli	1. cirri	7. cirro-cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,6 C. = 12,5 R. \| Minimo = 4,3 C. = 3,4 R.

Massimo termometrico al piano della città = 13,0 C.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Con decreto del 20 ottobre p. p., n. 35356, la R. Prefettura ha dichiarata opera di pubblica utilità la correzione denominata di Rosciano, nel 4° tronco della strada Tiburtina-Valeria-Sublacense, secondo il progetto d'arte approvato dal Consiglio provinciale nell'adunanza del 10 dicembre 1878.

In conformità pertanto di quanto dispone l'art. 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, si pubblica il seguente elenco contenente la indicazione dei terreni da espropriarsi e l'importare delle indennità che l'Amministrazione provinciale offre ai loro possessori, i quali entro 15 giorni a datare dal presente avviso consegneranno al signor sindaco di Alatri dichiarazione in iscritto se intendono o no accettare la indennità suddette.

ELENCO.

N. progressivo	Sezione	Indicazioni catastali dei terreni da occuparsi — N. di mappa: Principale	Subalterno	Possessori intestati	Coltivazione	Contrada	Confinanti	Quantità in metri quadrati	Indennità
1	4ª Denominata Pietra di Valle	254	»	Regio Demanio, già Capitolo e Beneficiati di S. Paolo.	Seminat.	Terre Morte	Strada provinciale, fosso ed altri	263 14	1021 15
		299	»		Sem. oliv.	Rosciano	Idem, strada vicinale, Lisi Stefano e Giovanni Battista, Demanio.	2061 70	
		1209	»		Id.	Idem	R. Demanio, strada vicinale, Lisi Gio. Battista, Pomella Giuseppe.	1466 62	
		59	»		Seminat.	Pietra di Valle	Strada provinciale, Rossi Antonio, Rolletta Angelo Maria.	142 40	
2		286	»	Di Fabio Paolo e Felice.	Id.	Bavignano	Strada provinciale, strada vicinale, fosso e rimanenti beni Di Fabio.	646 »	642 68
		1207	»		Vitato	Idem		1830 20	
3		291	»	Lisi Stefano.	Sem. oliv.	Rosciano	Strada provinciale, strada vicinale e R. Demanio .	1513 67	422 70
4		298	»	Cappella goduta da Lisi Gio. Battista.	Id.	Idem	Idem, R. Demanio, Pomella Giuseppe, De Cesaris C. Filippo.	997 18	316 02
5		342	»	Pomella Giuseppe.	Id.	Idem	R. Demanio, Lisi Gio. Battista, De Cesaris C. Filippo, strada vicinale.	589 92	152 69
6		1218	»	De Cesaris Filippo.	Id.	Idem	Pomella Giuseppe, Lisi Gio. Battista, strada provinciale, beni De Cesaris.	1226 »	1435 36
		343	»		Id.	Idem	Strada provinciale, beni De Cesaris . . .	1502 42	
		1217	»		Id.	Idem	Idem, eredi Speranza Gio. Battista . . .	1370 »	
7		206	»	Eredi Speranza Giovanni Battista.	Sem. vit.	Pietra di Valle	Idem, patrimonio Antonini	1279 98	449 84
8		205	»	Patrimonio Antonini.	Id.	Idem	Idem, eredi Speranza e beni Antonini	747 79	339 97
		204	»		Id.	Idem	Idem, R. Demanio, id.	68 »	
9		60	»	Rossi Antonio.	Seminat.	Idem	Idem, ed altri.	127 20	85 59
10		1224	»	Rolletta Angelo Maria.	Id.	Idem	Idem, rimanenti beni Rolletta e strada vicinale .	276 45	152 09

5231 Roma, li 12 novembre 1879

Per il Prefetto Presidente: FIORENTINI.

VENDITA ALL'INCANTO.

3° ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Si previene che nel giorno 22 novembre corrente, alle ore 11 ant., nello studio dell'infrascritto notaro, posto in via Frattina, n. 94, si procederà alla vendita, col metodo della candela vergine, delle infrascritte porzioni di stabile spettanti all'eredità lasciata da Giuseppe Cecchini, autorizzata dal Regio Tribunale civile di Roma con deliberazione del giorno 17 ottobre 1879.

Roma, 11 novembre 1879.

1° lotto. Grandioso ambiente terreno sito in Roma, via Frattina, n. 24, ad uso laboratorio di fabbro-ferraio, con pozzo d'acqua Salustiana, e retro ambiente. Prezzo d'incanto lire 14,242 61

2° lotto. Porzione del 1° piano con ingresso nella via Frattina, al n. 27, di tre camere, passetto, cucina, terrazzina, con un 16° d'oncia d'acqua Marcia. Prezzo d'incanto lire 7912 57.

5246 ANTONIO BINI notaio.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO **di Roma.**

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta A. Festa e Comp., rappresentata da Angelo Festa, negoziante di salumi e formaggi in questa città, via Seminario, n. 105, con ordinanza del 10 corrente ha convocato i creditori del fallimento suddetto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per il giorno 17 corrente mese di novembre, alle ore dieci antimeridiane, nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, p. 1°, onde procedere alla formazione del concordato.

Restano per conseguenza avvertiti tutti gli aventi diritto ad intervenire nella detta adunanza di presentarsi in detto luogo, giorno ed ora.

Roma, 10 novembre 1879.

5257 Il cancelliere REGINI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI 2° INCANTO per l'appalto della tassa fida e bestiame per l'anno 1880.

Rimasto deserto il primo incanto oggi tenutosi per l'appalto suindicato, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 corrente si terrà in questa residenza comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, il secondo incanto, con lo stesso metodo della estinzione delle candele, il quale incanto sarà aperto sulla somma di lire 17,000.

Richiamandosi qui le disposizioni tutte contenute nel precedente avviso del 25 ottobre p. p., e ricordandosi l'obbligo negli offerenti di effettuare il preventivo deposito di lire 200 per le spese tutte dell'asta, contratto, ecc., si dichiara che in questo secondo esperimento avrà luogo l'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

Il termine utile ad esibire le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 9 antimeridiane del giorno 7 dicembre prossimo.

Dalla Residenza comunale di Ferentino, li 9 novembre 1879.

5240 *Il Sindaco*: FRANCESCO POMPEO.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Veduta la domanda della Ditta Modigliani Gibson, presentata a questa Prefettura il 21 settembre 1878, colla quale essa chiede la concessione della miniera di calamina detta di S. Pietro d'Orzio, situata nel comune omonimo, e dichiarata scoperta e concessibile con decreto 24 marzo 1878 del Ministero dei Lavori Pubblici;

Veduto il verbale di delimitazione della miniera suddetta, eseguitasi nei giorni 2 e 3 luglio p. p. dall'ingegnere del distretto di Milano, nonchè il piano relativo redatto dall'ing. Carobbio in data 10 agosto p. p.;

Veduto l'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755,

Ordina la pubblicazione del presente manifesto per tre domeniche successive in questo capoluogo di provincia, alla porta dell'ufficio di Prefettura, e nel comune di S. Pietro d'Orzio, nonchè nel foglio d'annunzi e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, prefiggendo il termine di giorni trenta dall'ultima delle pubblicazioni per la presentazione a questa Prefettura delle eventuali opposizioni.

La domanda, col piano ed una copia del verbale di delimitazione, sarà depositata, durante il termine delle pubblicazioni, nell'ufficio municipale di S. Pietro d'Orzio.

Bergamo, 29 ottobre 1879.

5099 *Il Prefetto*: G. ANTINORI.

AVVISO. 5248

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, qualmente con ordinanza proferita addì 3 novembre 1879 dal presidente del Tribunale civile di Roma, debitamente notificata, sulla istanza della Ditta bancaria Spada e Flamini, è stato dichiarato aperto il giudizio di graduazione in danno dei signori Angelo e Gerolamo fratelli Gavotti sulla metà del prezzo, cioè sopra le lire 29,250 ritratte dalla vendita dei diretti dominii posti in Roma e suburbio, di spettanza dei suddetti Gavotti, depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti dall'acquirente signor avvocato Augusto Mimi, curatore dei futuri chiamati Luigi e Fabrizio Verospi-Gavotti, ed è stato delegato il giudice signor avvocato Piolanti per gli atti relativi, con ulteriore ingiunzione ai creditori ipotecari ivi iscritti di depositare le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni 40 da oggi decorrendi.

AVV. ETEOCLE DE GRASSI proc.

VENDITA ALL'INCANTO.

3° ribasso.

(1ª *pubblicazione*).

Si previene che nel giorno 22 novembre corrente, alle ore dodici meridiane, nello studio dell'infrascritto notaro, posto in via Frattina, n. 94, si procederà alla vendita col metodo della candela vergine del qui appresso piano di casa, spettante all'eredità lasciata da Antonio De Cousandier, autorizzata dal Regio Tribunale civile di Roma con deliberazione del giorno 13 ottobre 1879.

Roma, 11 novembre 1879.

Piano mezzato della casa posta in Roma, via de' Leutari, n. 35, composto di n. 18 camere, 5 cucine, due piccole loggie coperte, camera al pian terreno ed una cantina, dell'annua rendita di lire 3220.

Prezzo ridotto d'incanto, lire 28,454 57.

5247 ANTONIO BINI notaro.

N. 284.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 24 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Genova avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale illuminazione, pulizia e manutenzione dei fari e fanali della provincia di Genova, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 138,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 3 settembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

L'appalto comincierà dal 1° gennaio 1880 e durerà a tutto dicembre 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Genova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 11,500, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 novembre 1879.

Per detto Ministero

5256 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti ai cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) di stanza e di passaggio nel lotto di Piacenza, costituito dal territorio della Divisione militare di Piacenza, e di cui nell'avviso d'asta in data 31 ottobre u. s., n. 24, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti:

Fieno lire 12 per quintale — Avena lire 25 45 per quintale

e così per ogni razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, lire 1 4835.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, stato dal Ministero della Guerra nell'interesse del servizio ridotto a giorni otto, scade alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 18 novembre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà conto delle offerte condizionate e non scritte sopra carta filigranata con bollo da lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Piacenza, 10 novembre 1879. **Per la Direzione**

5260 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti ai cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia e di cui nell'avviso d'asta in data 31 ottobre corrente anno, n. 2, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti:

Fieno lire 9 per quintale — Avena lire 29 per quintale

e così per ogni razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, lire 1 41.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, stati fissati a giorni otto, scadono alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 18 novembre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà conto delle offerte condizionate e non scritte sopra carta filigranata con bollo da lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Perugia, 10 novembre 1879. **Per detta Direzione**

5254 *Il Sottotenente Commissario*: PLONER.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

SECONDO ESPERIMENTO D'INCANTO per l'appalto della manutenzione delle sottoindicate strade provinciali.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'incanto tenuto il 4 novembre corrente di conformità al precedente avviso d'asta 18 ottobre p. p., n. 2449, per la manutenzione delle seguenti strade:

Lotto 1° — Strada di Valle Brembana al prezzo di lire 18,500;
Lotto 2° — Strada detta di S. Marco al prezzo di lire 4500;
Lotto 3° — Strada di Valle Taleggio al prezzo di lire 7600,

Si notifica che da oggi sino al giorno di giovedì 20 novembre, alle ore 1 pomeridiane, si ricevono dal segretario capo della Deputazione provinciale le schede segrete in ribasso sui prezzi sovracitati.

Le offerte possono essere fatte con una sola scheda, tanto per un lotto quanto per più lotti tutti insieme, alle condizioni già pubblicate col succitato avviso 18 ottobre, n. 2449, che si ritengono qui trascritte, alle quali è da aggiungersi che l'asta verrà aggiudicata anche che si presenti un solo offerente.

I capitoli d'appalto e gli altri documenti che fanno parte del contratto sono ostensibili nell'ufficio della Deputazione provinciale.

Si notifica pure che nel succitato giorno 4 novembre essendosi deliberata l'asta del seguente lotto 4° — Strada di Valle Imagna pel prezzo di lire 6400, col ribasso del 16 (sedici) per cento; da oggi fino alle ore 1 pom. della stessa giornata di giovedì 20 novembre si riceveranno anche le offerte di un ulteriore ribasso del ventesimo sul prezzo d'asta suindicato per la detta strada di Valle Imagna già deliberata.

Nel succitato giorno ed ora, alla presenza di uno dei deputati provinciali e dell'ingegnere capo provinciale, verrà fatto lo spoglio delle schede presentate e la conseguente delibera provvisoria o definitiva.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Dalla Segreteria della Deputazione provinciale, Bergamo, 5 novembre 1879.

5242 *Il Segretario*: SISTO FORMENTONI.

CIRCONDARIO DI BIELLA

PIA ISTITUZIONE MEDICO SELLA SEDENTE IN MOSSO SANTA MARIA

Incanto per affittamento di beni.

Nel giorno di domenica, 23 novembre prossimo, alle ore dieci antimeridiane, nella casa comunale di Oldenico (circondario di Vercelli), si farà l'incanto per l'affittamento novennale del tenimento che l'Opera pia predetta possiede in detto luogo.

I capitoli sono visibili in Valle Inferiore Mosso presso il signor cavaliere Colongo, presidente dell'Opera locatrice, in Vercelli nello studio del signor ingegnere Domenico Dusnasi, in Albano Vercellese presso il signor Clerico, segretario comunale, e nella casa comunale di Oldenico.

Mosso Santa Maria, il 30 ottobre 1879.

5250 *Il Segretario*: GARLANDA.

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

MUNICIPIO DI CAIVANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei dazi.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 20 andante, alle ore 10 antimeridiane, colla continuazione, sull'ufficio comunale, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per esso, si procederà ai pubblici incanti, con le formalità concepite nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'aggiudicazione dei seguenti cespiti:

Bevande — Vino in fusti, ad ettolitro lire 5 85 nella parte chiusa, e lire 4 55 nella parte aperta — Aceto, ad ettolitro lire 4 nella parte chiusa, e lire 3 50 nella parte aperta — Vino ed aceto in bottiglie, cent. 5 l'una — Vinello, mezzovino, posca, agresto, lire 2 ad ettolitro — Mosto, lire 3 45 ad ettolitro — Uva, per una quantità maggiore di 5 chilogrammi lire 2 al quintale — Alcool, acquavite, sino a 59 gradi e più lire 8 ad ettolitro — Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, cent. 10 l'una.

Farine — Farina di frumento, pane e paste, lire 2 il quintale — Farina e pane di granone, lira 1 il quintale — Fiore della farina di frumento, lire 2 40 il quintale — Semola e riso, lire 2 il quintale.

Carni ed altri cespiti — Buoi, manzi e bufali, per capo lire 20 — Vacche, tori e bufale, lire 12 per capo — Vitelli vaccini e bufalini sotto e sopra l'anno, lire 6 per capo — Maiali, per capo lire 5, e per la parte aperta sulla macellazione lire 3 — Agnelli, capretti e capre, cent. 30 per capo — Carne macellata fresca, lire 10 40 il quintale — Carne salata e strutto bianco, lire 10 il quintale — Burro, olio vegetale, animale e minerale, e sego, lire 5 il quintale — Frutti e semi oleiferi, cent. 25 il quintale — Sapone, lire 3 il quintale — Latticini in generale, esclusi i freschi, lire 10 il quintale — Salumi in generale e baccalà in umido, lire 5 il quintale — Baccalà, stocco ed altri pesci secchi, lire 7 il quintale — Zucchero, lire 5 il quintale.

Condizioni:

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e gli aspiranti per potervi essere ammessi dovranno depositare, a garentia dell'offerta, il decimo del prezzo su cui sarà aperto l'incanto, dovendo inoltre i deliberatari dare la cauzione corrispondente ad un sesto dell'annuo estaglio — Il deposito potrà esser fatto in titoli al latore del Debito Pubblico al corso corrente di Borsa

Chiusa la licitazione sarà ritenuto solamente quello del deliberatario per essere conteggiato negli ultimi due mesi dell'appalto.

L'appalto avrà la durata di un anno a cominciare dal 1° gennaio 1880, e sarà deliberato a favore di colui che avrà fatto miglior partito in aumento della somma di lire 70,000, e con offerte non minori di lire 25 ciascuna. Esso è vincolato alla esatta osservanza dei regolamenti daziari e delle condizioni contenute nei relativi capitoli d'onere, di cui può aversi cognizione in tutti i giorni presso la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sul prezzo del deliberamento è di giorni 8 successivi a quello in cui ebbe luogo, e precisamente fino alle 12 meridiane del giorno 28 corrente.

Il deliberamento non sarà eseguibile nè produttivo d'effetto senza la superiore sanzione. Questa impartita, e dopo semplice avviso, il deliberatario dovrà presentarsi nell'ufficio comunale per la stipula del corrispondente contratto, e mancando perderà il fatto deposito e s'intenderà decaduto dall'impresa, con salvezza all'Amministrazione d'agire in danno, e d'ogni qualsiasi diritto contro di lui.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, contratto, copia al comune, registro, ipoteca, ed altro relativo al contratto stesso, saranno a carico del deliberatario.

Avvertenza — Si procederà ai termini degli articoli 402 e seguenti del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Caivano, 9 novembre 1879.

Il Sindaco: G. CAFARO.

5243 *Il Segretario*: L. CARBONE.

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi in quest'ufficio addì 29 ottobre p. s., conformemente all'avviso d'asta 8 stesso mese, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria tra l'abitato di Santa Sofia d'Epiro e la Fontana di Flavetta, confine del territorio con Bisignano, della lunghezza di metri 6580 31, venne deliberato per la presunta somma di lire 63,337 12 dietro l'ottenuto ribasso di lire 1 10 per cento sull'ammontare del progetto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa Prefettura offerte in diminuzione dell'accennato presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 26 andante mese.

Cosenza, 11 novembre 1879.

5228 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione del primo incanto, si notifica che alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 novembre corrente, negli uffici di questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, od al suo rappresentante, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, a schede segrete, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione di tre distinti tratti dell'argine sinistro del Colatore Canalaccio Tassone tra il ponte denominato della Forca e quello del Magnano, nel comune di Cadelbosco di Sopra, della lunghezza di metri 3007 55, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 55,557, in base al capitolato speciale 31 marzo 1879, e ai tipi relativi, ostensibili in questa Prefettura.

Le offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, da presentarsi a quest'uffizio in detto giorno ed ora, saranno estese su carta da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata al miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Prefettizia.

I lavori dovranno ultimarsi nel termine di centoventi (120) giorni utili, decorrendi dalla data della consegna, intendendosi per non utili i giorni festivi e piovosi, e quelli nei quali lo stato idrometrico del Canalaccio Tassone impedisse di lavorare.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, e un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Eseguire il deposito interinale di lire 2500 in valuta legale o in rendita del Debito Pubblico al portatore, consolidato 5 0[0, al valore corrente, a guarentigia dell'asta, nella Tesoreria provinciale, esibendone la ricevuta.

La cauzione definitiva da farsi in biglietti consorziali, o in rendita del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0[0, al corso di Borsa, mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti, prima della stipulazione del contratto, sarà eguale a un decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, prestarsi alla stipulazione del relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro e bollo, delle copie autentiche e delle inserzioni sono a carico dell'appaltatore.

Reggio nell'Emilia, 8 novembre 1879.

5226 *Il Segretario delegato*: F. FARRI.

(3a *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, uniformandosi alla deliberazione presa dall'Assemblea generale dei 12 agosto p. p., ha, nella sua seduta dei 6 corrente, deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *Adunanza generale straordinaria* pel dì 29 *dicembre p. v.*, a mezzogiorno, presso la sede sociale in Firenze, fissando per la detta Adunanza generale il seguente

Programma:

Nomina di membri del Consiglio d'Amministrazione;

NB. Escono di carica al 31 dicembre p. v., a forma dello statuto, i signori

Ciampi cav. avv. Oreste
D'Amico comm. Edoardo
Maurogordato comm. Giorgio
Sacerdoti cav. Giacomo
Spada cav. Alessandro
Tommasini cav. Pietro;

Nomina dei tre Sindaci per la revisione del Bilancio 1879 e di due supplenti ad essi;

Provvedimenti a prendersi in merito al riscatto e proposte di eventuali modificazioni dello statuto;

(Eventualmente) Norme per la liquidazione della Società e nomina della Commissione liquidatrice.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza,

Firenze, 7 novembre 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5217

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1879

5262

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce				
Casse e riserva			L.	159,546,215 01
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 176,023,880 30	209,100,665 93		213,647,373 „
id. maggiore di 3 mesi	„ „			
Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 320,675 67			
Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 32,756,109 96			
Cambiali in moneta metallica	„ 4,442,623 87	4,546,707 07		
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 104,083 20			
Anticipazioni			„	61,519,854 03
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19.085,390 15		43,722,195 72
Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 14,660,086 19		
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „		
Effetti ricevuti all'incasso		„ 9,976,719 38		
Crediti *			„	344,845,587 17
Sofferenze			„	6,774,357 12
Depositi			„	681,523,160 56
Partite varie			„	14,303,047 23
TOTALE			L.	1,525,881,789 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„	2,256,713 91
* Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	344,845,587 17		
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „			
Conversione del Prestito Nazionale	„ 220,023,818 53			
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „			
Debitori con ipoteca	„ 695,333 42			
TOTALE GENERALE			L.	1,528,138,503 75

PASSIVO.

Voce		
Capitale	L.	200,000,000 „
Massa di rispetto	„	27,100,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„	427,256,143 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	42,958,083 85
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	73,997,944 67
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	691,523,160 56
Partite varie	„	71,816.869 29
TOTALE	L.	1,524,652.201 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	3,486,302 38
TOTALE GENERALE	L.	1,528,138,503 75

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		
Oro	L.	35,461,708 50
Argento	„	55,512,848 31
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„	157,880 65
Biglietti consorziali	„	66,906,094 50
RISERVA	L.	158,038,531 96
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„	1,297,092 72
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„	210.590 33
CASSA	L.	159,546 215 01

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO		
da L. 50	1,428,308	L.	71,415,400 „
da L. 100	1,101,403	„	110,140,300 „
da L. 500	380.893	„	190,446,500 „
da L. 1000	53,856	„	53,856,000 „
SOMMA		L.	425,858,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	N.		
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L.	2,128 „
da L. 25	N. 49,345	„	1,233,625 „
da L. 40	„ 3,111	„	124,440 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„	14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„	23,000 „
TOTALE		L.	427,256,143 „

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 „ . . . . e la circolaz. L. 427,256,143 „ è di uno a 2 902

Il rapporto fra la riserva L. 158,038,531 96 { la circolazione L. 427,256,143 „ e gli altri debiti a vista . „ 42,958,083 85 } L. 470,214,226 85 è di uno a 2 975

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L.	2260 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 10 novembre 1879.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 5 novembre corrente, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, e ad ottavo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del signor Ernesto Cordeschi, in danno di Lazzaro Fiorentini, e cioè:

Utile dominio del terreno vignato, sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori porta Portese, nella via Portuense, di tavole 154 e centiare 27, confinante i beni Consorti, la casetta di Mattei, e beni Magliocchetti, via pubblica, salvi, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 61 e baj. 50, pari a lire 330 56, a favore della Cappellania Gualdi, segnato in mappa coi num. 432, 433 1 e 2, 744 al 754, 434 e 154, nonchè dell'annua imposta erariale di lire 37 27;

Che detto fondo fu aggiudicato al procuratore signor Graziano Piperno, per persona da nominare, per il prezzo offerto di lire 13,000;

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, il di cui ultimo giorno utile scade col dì venti del corrente mese.

L'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Codice di procedura civile.

Roma, li 9 novembre 1879.

Il cancelliere, firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 9 novembre 1879.

5238 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventotto novembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla rivendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno del signor Giulio Bongars ed Emilia Panzani, ad istanza del signor Carlo Luzi.

Vigna con fabbricato, posta nel suburbio di Roma, fuori la Porta Maggiore, nella via Prenestina, in vocabolo Tor Pignattara o Marcellina, della superficie di ettari 9, are 86 e cent. 60, distinta in mappa colli numeri 150, 50, 258, 51 sub. 1, 51 sub. 2, 51 sub. 3, 51 sub. 4, 51 sub. 5, 51, 269, 270, 271, 272, 52, 53, 54, confinanti, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 52,748 69.

Roma, 11 novembre 1879.

5249 TOMMASO avv. SALINI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza del Tribunale suddetto, pubblicata il giorno 6 novembre corrente, è stato omologato il concordato proposto da Antilici fratelli Augusto e Giuseppe, negozianti di pelli in Roma, vicolo dello Scarico, n. 45, nel giorno 25 ottobre ultimo ed accettato dai loro creditori.

Roma 10 novembre 1879.

5258 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza del Tribunale suddetto, pubblicata il giorno quattro novembre corrente, è stata respinta l'opposizione di Tommaso Minucci, di Firenze, al concordato proposto da Morandini Cesare fu Valente, conduttore dell'Albergo New-York, in Roma, via Bocca di Leone, numero 68, ai suoi creditori nel giorno 19 settembre 1879, ed ha omologato il concordato stesso con tutte le modalità di legge.

Roma, 10 novembre 1879.

5259 Il cancelliere REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA